

## Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA,  
PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 agosto 2025, n. G10729

**D.G.R. n. 1095/2024. Affidamento in house providing a Laziocrea s.p.a. ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n. 36/2023 dell'evento "Movie Icons" presso la struttura denominata Wegil. Impegno di spesa in favore di LazioCrea S.p.A. (cod. cred.164838) di euro 153.232,00 (IVA inclusa) sul capitolo U0000C21924 e impegno di spesa, in favore della Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred. 159683), sul Cap. U0000T19427 dell'importo di euro 35,00. E.F.2025.**

OGGETTO: D.G.R. n. 1095/2024. Affidamento in house providing a Laziocrea s.p.a. ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n. 36/2023 dell'evento "Movie Icons" presso la struttura denominata Wegil. Impegno di spesa in favore di LazioCrea S.p.A. (cod. cred.164838) di euro 153.232,00 (IVA inclusa) sul capitolo U0000C21924 e impegno di spesa, in favore della Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred. 159683), sul Cap. U0000T19427 dell'importo di euro 35,00. E.F.2025.

**IL DIRETTORE**  
**DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA**  
**FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Comunicazione e promozione dei servizi culturali,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile" al dott. Luca Fegatelli;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01393 del 12 febbraio 2024 "Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" come modificato con G02252 del 29/02/2024;

VISTO l'atto di organizzazione G04871 del 24 aprile 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Comunicazione e promozione dei servizi culturali" della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, al dott. Roberto Ottaviani;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di

entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;

- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22: "Legge di stabilità regionale 2025";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025 n. 28: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", ed in particolare l'articolo 7 rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa" il quale dispone che:

- le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea (comma 1);
- le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del d.Lgs. 36/2023 (comma 2);

RILEVATO inoltre, che l'art. 7 comma 2 nella seconda parte, dispone che: "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.";

CONSIDERATO che, il principio di auto-organizzazione amministrativa comporta che ogni ente disponga della più ampia autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività e che in questo principio rientra

l'affidamento "in house providing" a società partecipate, che deve, tuttavia, avvenire nel rispetto dei seguenti principi stabiliti dal nuovo Codice dei Contratti pubblici:

- principio del risultato, di cui all'art. 1 del nuovo codice, che si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
- principio della fiducia, disciplinato dall'art. 2 del nuovo codice, che è finalizzato a favorire e valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato;
- principio dell'accesso al mercato, disciplinato dall'art. 3 del nuovo codice, che richiede di favorire, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di proporzionalità, di pubblicità e trasparenza;

CONSIDERATO che il modello "in house providing" rappresenta il modello di organizzazione con cui la pubblica amministrazione provvede al perseguimento dell'interesse pubblico o alle risorse ad essa necessarie mediante lo svolgimento di un'attività interna: di fatto, scegliendo questa modalità, la pubblica amministrazione, derogando al principio di carattere generale dell'evidenza pubblica, in luogo di procedere all'affidamento all'esterno di determinate prestazioni, provvede in proprio, ovvero all'interno, all'esecuzione delle stesse attribuendo l'appalto o il servizio di cui abbisogna ad altre entità giuridica di diritto pubblico; negli affidamenti in house non vi è, quindi, il coinvolgimento di operatori economici nello svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione, e quindi le regole sulla concorrenza, applicabili agli appalti pubblici e agli affidamenti dei pubblici servizi a terzi, non vengono in rilievo;

CONSIDERATO che il concetto di affidamento in-house presuppone un legame strettissimo fra affidante e affidatario, e si configura come tale soltanto se il soggetto giuridico a cui viene attribuita la titolarità del servizio è legato alla stazione appaltante da un rapporto tale da non rendere esistente, nella sostanza, una duplicità di soggetti fra pubblica amministrazione e affidatario;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023 nonché dell'art. 3, comma 4-bis della legge regionale n. 12/2016, come modificato dall'art. 6, comma 4, lett. a) della legge regionale n. 13/2018, per l'espletamento della procedura in oggetto sarà utilizzata la piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA";

RILEVATO che in tale rapporto giuridico, l'obbligo di indire una gara a evidenza pubblica viene meno in quanto la pubblica amministrazione non affida il servizio a un terzo, ma a sé stessa, o meglio a una propria articolazione che, pur assumendo una veste formale di soggetto terzo, rimane inscindibilmente legata alla stazione appaltante;

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175: recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175") e successive modifiche;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 24 novembre 2014, n. 12 la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni "in house providing" denominata "LazioCrea S.p.A.", per lo svolgimento di attività connesse all'esercizio di funzioni amministrative della Regione Lazio;

VISTO lo Statuto della Società LazioCrea S.p.A., approvato con Deliberazione della Giunta

regionale del 29 maggio 2018 n. 251, che prevede espressamente che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati “dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo stesso Statuto e da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta Regionale, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house”;

VISTO il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LazioCrea S.p.A. - Reg. Cron. n. 25960 dell'11 gennaio 2022, che è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 952 del 16 dicembre 2021;

VISTA la D.G.R. del 17 ottobre 2022 n. 875 avente per oggetto: “Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova “Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società in house”;

VISTO il Piano Operativo Annuale LazioCrea S.p.A. per l’anno 2025, approvato con la D.G.R. del 19 dicembre 2024, n. 1095, che prevede la realizzazione di eventi da tenersi nella struttura denominata WEGIL;

VISTA la D.G.R. 20 marzo 2025, n. 145 - L.R. 29 dicembre 2014, n.15 “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”. Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2025, in particolare il punto 1.9.2 “Sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo. Soggetto attuatore LazioCrea S.p.a.;

CONSIDERATO che, con tale attività la Regione intende dar vita ad un programma ricco ed articolato di appuntamenti all’interno degli spazi di valore storico gestiti da LazioCrea S.p.A. con l’obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-culturale del territorio del Lazio mediante l’offerta di un programma di eventi ricco e variegato a carattere promozionale e culturale nel settore dello spettacolo dal vivo;

VISTO lo Studio di fattibilità trasmesso da Laziocrea s.p.a. con nota 807233 del 6 agosto 2025, relativo alla realizzazione della mostra “Movie Icons”, con un importo previsto pari a euro 153.232,00;

CONSIDERATO che il citato importo possa essere ritenuto congruo in termini di offerta economica con riferimento ai servizi resi, per la combinazione tra l’attrattiva culturale dell’esposizione e la disponibilità di prodotti tematici di alta qualità;

RITENUTO, pertanto, di affidare, ai sensi dell’art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, alla società LazioCrea S.p.A. la realizzazione dell’evento “Movie Icons” nella struttura denominata Wegil, come meglio definita nello studio di fattibilità allegato alla nota n. 807233/2025, per un importo presunto di euro 153.232,00 I.V.A. inclusa;

RITENUTO, inoltre, di impegnare, sul Capitolo U0000T19427, es. fin. 2025, Missione “01” Programma “01 Piano dei Conti finanziario 1.04.01.01.010, la somma di euro 35,00 in favore della Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred. 159683), in ottemperanza della Delibera n. 598/2024, in materia di contribuzione per la copertura dei propri costi di funzionamento da questa adottata;

RITENUTO, infine, di impegnare, per la realizzazione di tale evento, la somma di euro 153.232,00

(IVA inclusa) sul capitolo U0000C21924, missione 01 programma 03, piano dei conti 1.03.02.02 E.F.2025, in favore di LazioCrea S.p.A. (cod. cred.164838);

CONSIDERATO che la spesa verrà a maturazione nel corrente esercizio 2025;

### **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di:

- affidare, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, alla società LazioCrea S.p.A. la realizzazione dell'evento "Movie Icons" presso la struttura denominata Wegill, come riportato nello studio di fattibilità allegato alla nota 807233/2025;
- impegnare, per la realizzazione dell'evento la somma di euro 153.232,00 (IVA inclusa) sul capitolo U0000C21924, missione 01 programma 03, piano dei conti 1.03.02.02 E.F.2025, in favore di LazioCrea S.p.A. (cod. cred.164838);
- di impegnare sul Capitolo U0000T19427, es. fin. 2025, Missione "01" Programma "01 Piano dei Conti finanziario 1.04.01.01.010, la somma di euro 35,00 in favore della Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred. 159683), in ottemperanza della Delibera n. 598/2024, in materia di contribuzione per la copertura dei propri costi di funzionamento da questa adottata;

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) – sezione Amministrazione Trasparente – e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale  
Dott. *Luca Fegatelli*